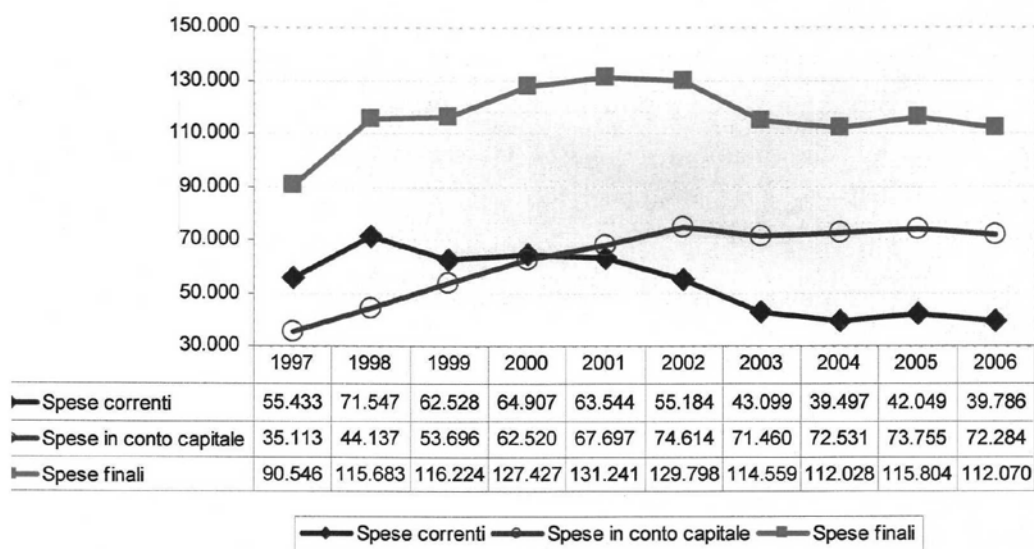
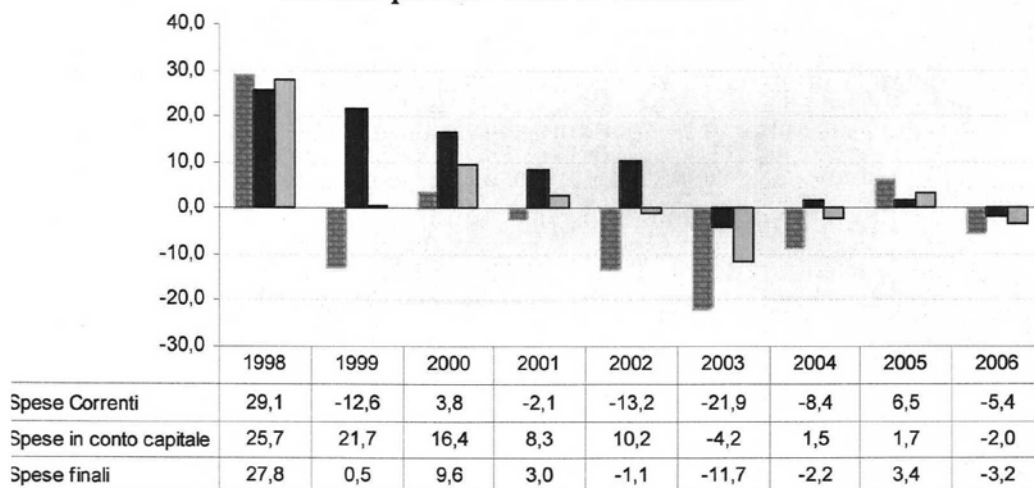


Residui passivi

milioni di euro

**Residui passivi - tasso di variazione**

Nella successiva tabella 4C/1 si evidenzia che il decremento della consistenza complessiva dei residui ha interessato quelli di parte corrente per 2.263 milioni. In particolare si sono avute flessioni di 3.919 milioni in quelli redditi da lavoro dipendente, principalmente connessi alla sottoscrizione dei contratti, per gli anni 2004 e 2005, relativi al personale dei comparti Ministeri, Scuola ed Aziende Autonome, i cui aumenti retributivi sono stati erogati nell'esercizio 2006) e in quelli dei consumi intermedi, la cui riduzione ha interessato prevalentemente la difesa (-870 milioni). Per contro si registra un forte incremento dei residui relativi ai trasferimenti alle amministrazioni pubbliche locali per 2.666 milioni, tra i quali si evidenzia l'aumento riguardo il Fondo per il federalismo fiscale (+ 4.454 milioni) e la riduzione di 1.362 milioni per il Fondo Sanitario nazionale.

I residui di conto capitale registrano, invece, una flessione pari a 1.471 milioni, risultante da:

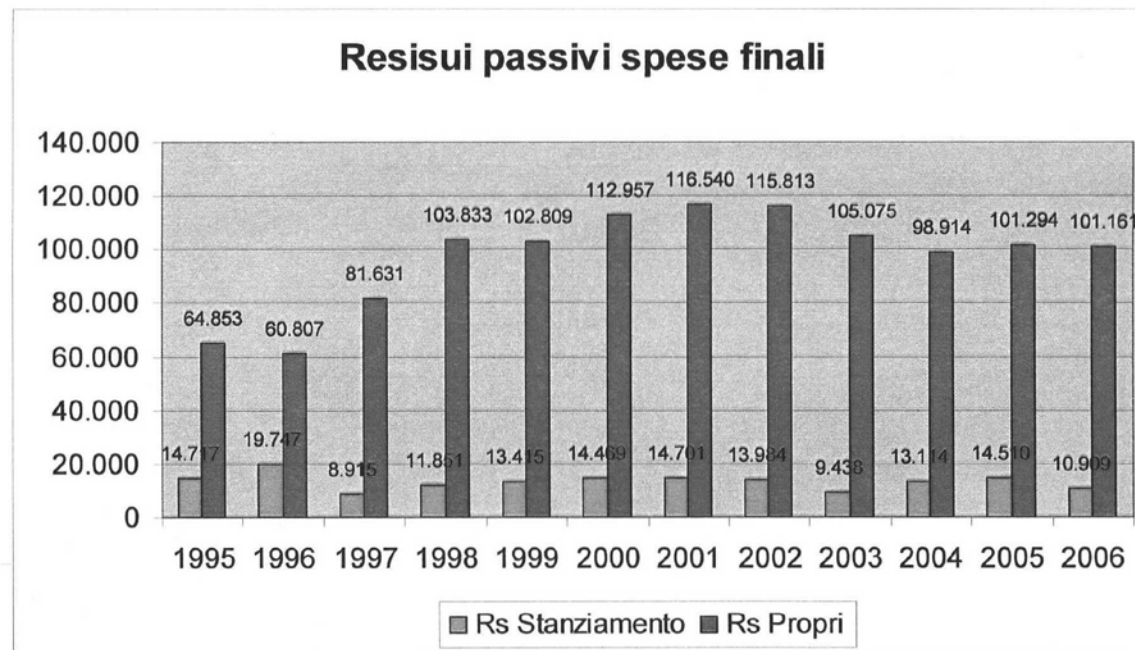
- minori residui per le spese relative ad acquisizioni di attività finanziarie (- 3.839 milioni) riguardanti prevalentemente l'ANAS SpA e le Ferrovie SpA. Per quest'ultima la riduzione dei residui è conseguente ad una diversa e più puntuale collocazione dei residui stessi che ha comportato il loro transito dalla categoria "Acquisizioni di attività finanziarie" alla categoria "Contributi agli investimenti alle imprese" e la loro erogazione a decorrere dall'esercizio 2006 a titolo di contributi in conto impianti;

- minori residui per contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche centrali e locali. Per le prime la riduzione di 1.668 milioni ha interessato il fondo di rotazione per le politiche comunitarie, mentre con riferimento alle Amministrazioni locali, la flessione di 580 milioni riguarda prevalentemente l'edilizia sanitaria ed ospedaliera e le intese istituzionali di programma, compensata in parte da incrementi registrati per le Università;

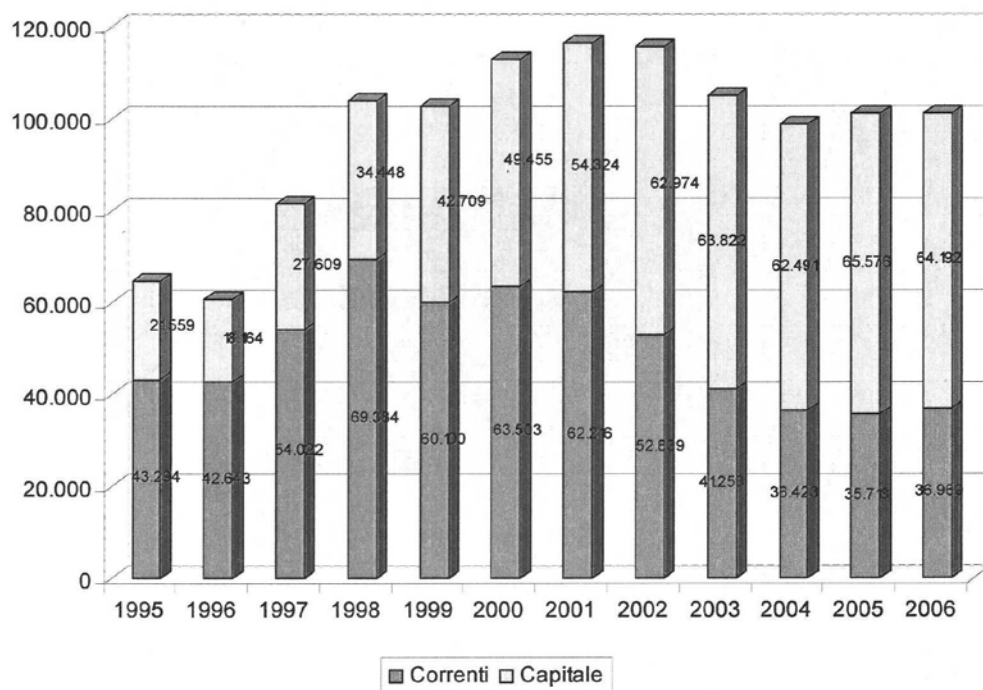
- maggiori residui per 2.645 milioni per contributi agli investimenti alle imprese e per 2.437 milioni per gli altri trasferimenti in conto capitale dovuti principalmente al fondo per le aree sottoutilizzate e per i disavanzi USL.

Tabella 4C/1 – BILANCIO DELLO STATO: Analisi della consistenza dei residui passivi alla fine degli anni 2005 e 2006 (in milioni di euro)

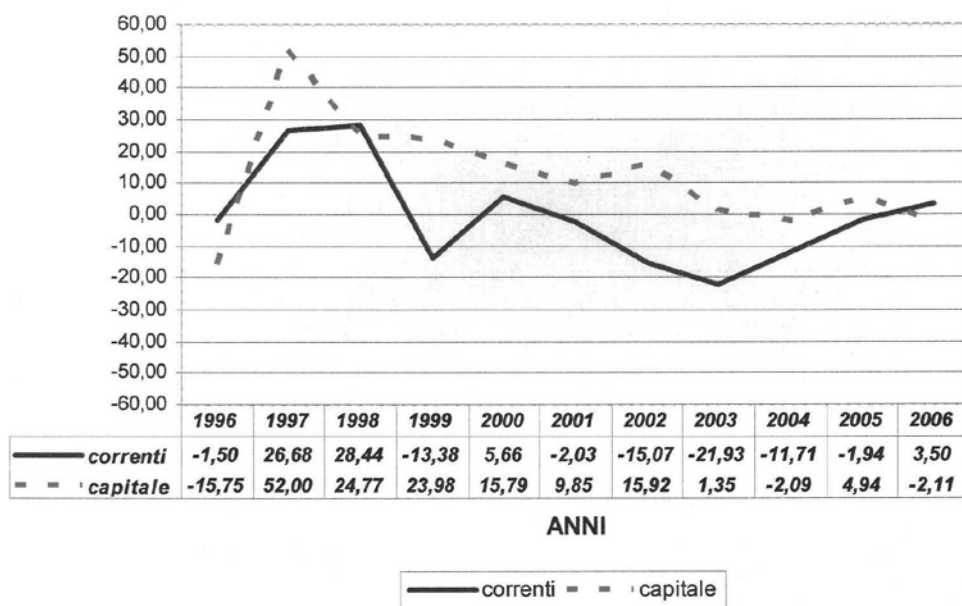
	2005	2006	Variazioni 2006-2005	
			Absolute	%
Redditi da lavoro dipendente	7.112	3.193	-3.919	-55,1
Consumi intermedi	6.432	5.331	-1.101	-17,1
IRAP	146	110	-36	-24,7
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	23.367	25.763	2.396	10,3
- amministrazioni centrali	890	1.037	147	16,5
- amministrazioni locali:	16.507	19.173	2.666	16,2
- regioni	10.828	13.460	2.632	24,3
- comuni	2.428	2.523	95	3,9
- altre	3.251	3.190	-61	-1,9
- enti previdenza e assistenza sociale	5.970	5.553	-417	-7,0
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	317	387	70	22,1
Trasferimenti correnti a imprese	2.681	2.563	-118	-4,4
Trasferimenti correnti a estero	346	349	3	0,9
Risorse proprie CEE	0	0	0	..
Interessi passivi e redditi da capitale	735	1.182	447	60,8
Poste correttive e compensative	454	509	55	12,1
Ammortamenti	0	0	0	
Altre uscite correnti	459	399	-60	-13,1
TOTALE PARTE CORRENTE	42.049	39.786	-2.263	-5,4
Investimenti fissi lordi e acquisti terreni	9.241	8.461	-780	-8,4
Contributi investimenti ad Amm.ni pubbliche:	29.251	26.973	-2.278	-7,8
- amministrazioni centrali	4.193	2.525	-1.668	-39,8
- amministrazioni locali:	21.497	20.917	-580	-2,7
- regioni	12.672	11.410	-1.262	-10,0
- comuni	7.350	7.226	-124	-1,7
- altre	1.475	2.281	806	54,6
- enti previdenza e assistenza sociale	3.561	3.531	-30	-0,8
Contributi agli investimenti ad imprese	17.331	19.976	2.645	15,3
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	169	222	53	31,4
Contributi agli investimenti ad estero	117	408	291	248,7
Altri trasferimenti in conto capitale	6.921	9.358	2.437	35,2
Acquisizione di attività finanziarie	10.725	6.886	-3.839	-35,8
TOTALE CONTO CAPITALE	73.755	72.284	-1.471	-2,0
IN COMPLESSO	115.804	112.070	-3.734	-3,2



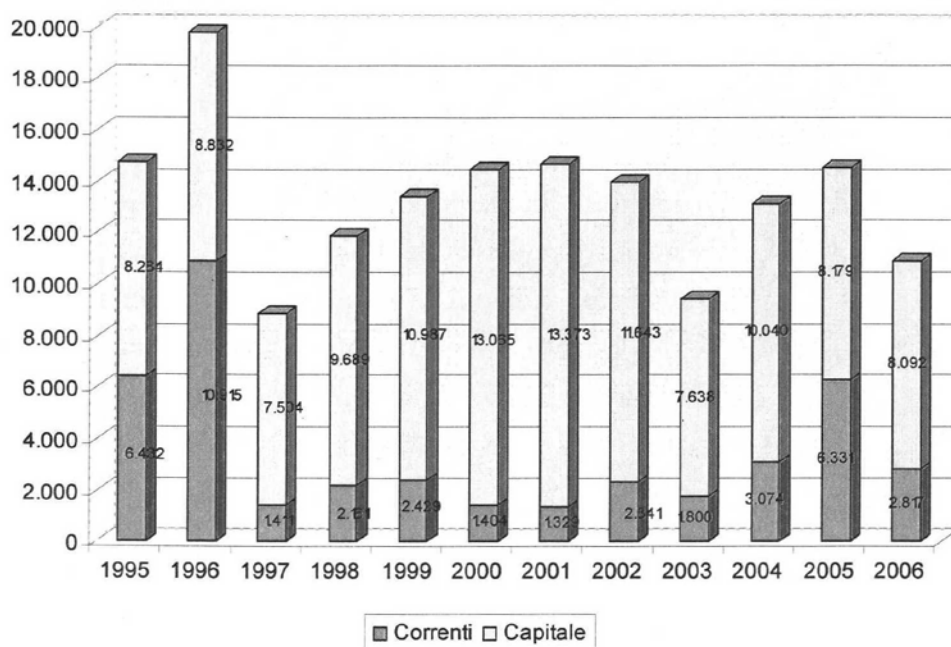
Residui propri (milioni di euro)



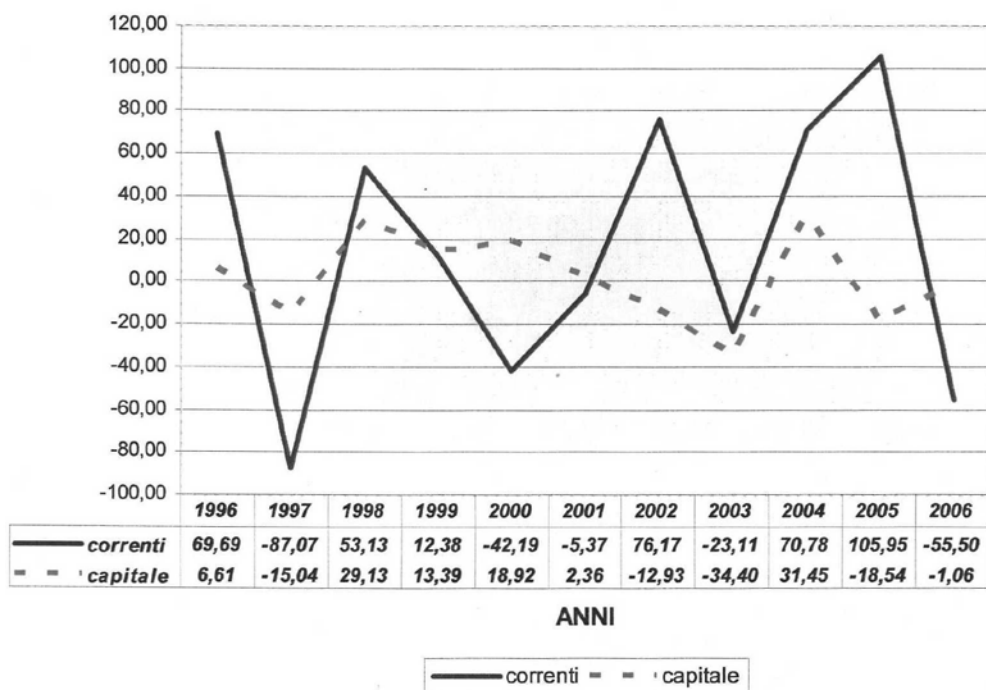
Tassi di incremento dei residui propri



Residui di stanziamento (milioni di euro)



Tassi di incremento dei residui di stanziamento



RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE

Residui passivi
di nuova
formazione

I nuovi residui, al netto di quelli relativi al rimborso prestiti (milioni 46.399), fanno registrare un decremento di 3.591 milioni rispetto al precedente esercizio imputabile per 2.168 milioni ai residui correnti e per 1.423 a quelli in conto capitale.

A determinare la consistenza a fine 2006 dei residui di nuova formazione di parte corrente hanno, soprattutto, concorso gli aggregati relativi al complesso dei trasferimenti (milioni 19.598), ai redditi da lavoro dipendente (milioni 2.744) e ai consumi intermedi (milioni 3.121).

Quanto ai trasferimenti va rilevato che i residui di nuova formazione hanno interessato per la gran parte le somme da destinare:

- alle regioni (milioni 8.123), con riferimento essenzialmente al Fondo Federalismo fiscale (4.090 milioni) ed al Fondo Sanitario Nazionale (milioni 2.625);
- alle altre amministrazioni locali, il cui ammontare di 2.879 milioni è imputabile per 2.636 milioni ai trasferimenti alle Università, di cui 2.592 milioni relativi al fondo per il finanziamento ordinario di tali Enti e dei consorzi interuniversitari per le spese di funzionamento;
- alle province e comuni (milioni 2.068), riguardanti soprattutto il Fondo ordinario, consolidato e perequativo per la finanza locale;
- agli enti di previdenza per 3.179 milioni, relativi soprattutto all'INPS;
- alle imprese (milioni 2.026), con riferimento soprattutto alle Ferrovie (milioni 424), Poste (milioni 284) ed all'Anas per 282 milioni.

Per i consumi intermedi, la formazione dei nuovi residui (milioni 3.121) ha per larga parte interessato le spese relative ai Dicasteri dell'Economia e delle Finanze (milioni 970), della Difesa (milioni 775) e della Giustizia (milioni 554).

Da rilevare, infine, la formazione di nuovi residui per 2.744 milioni con riferimento ai redditi da lavoro dipendente riferiti per milioni 1.219 a stanziamenti dell'Economia e delle Finanze che includono il fondo contratti del pubblico impiego e per milioni 458 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

I nuovi residui di conto capitale sono pari a milioni 18.989: essi riguardano il complesso dei contributi agli investimenti per milioni 10.031,

mentre per la restante parte sono relativi a:

- investimenti fissi lordi per 2.750 milioni riguardanti soprattutto i Dicasteri della Difesa (milioni 681), dell'Interno (milioni 670), delle Infrastrutture (milioni 513), dell'Economia e delle Finanze (milioni 260) e della Giustizia (milioni 172).

- altri trasferimenti in conto capitale per milioni 5.727 riferiti prevalentemente per 2.701 milioni al fondo per le aree sottoutilizzate a causa della sua mancata ripartizione e per 2.000 milioni al ripiano debiti pregressi USL.

Nell'ambito dei nuovi residui formati per contributi agli investimenti, assumono rilievo quelli relativi ai contributi concernenti gli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche di cui:

- milioni 1.090 alle Amministrazioni centrali riferiti in larga parte agli Enti di ricerca (milioni 925), soggetti alle stringenti norme sulla limitazione delle giacenze di Tesoreria;

- milioni 3.075 agli Enti territoriali relativi per circa 460 milioni a somme per trasferimenti alle Regioni nelle aree sottoutilizzate, per 284 milioni a mancati pagamenti per l'edilizia sanitaria, per 270 milioni al fondo investimenti degli enti locali e per 573 milioni all'edilizia abitativa nei comuni con forte degrado abitativo ed occupazionale;

I residui per trasferimenti alle imprese sono pari a milioni 4.487 riferiti, in particolare, per milioni 1.823 agli incentivi alle imprese industriali, per 217 milioni al fondo agevolazioni ricerca, per milioni 241 a somme dovute alle Poste SpA, per 315 milioni alle Ferrovie Spa (315 milioni) e per 180 milioni alle ferrovie in regime di concessione governativa.